

## LA CATECHESI DEL VESCOVO

### LA VERGINE MARIA

#### **Catechesi n. 15**

Vescovo. Vi aspettavo e vi ringrazio di essere venuti

Dario. Grazie a Lei, eccellenza, per il tempo prezioso che ci dedica.

Vescovo. Vedi dario, ritengo che un Vescovo debba essere un catechista, ma che \_\_\_\_\_ e fa conoscere, prima di tutto e soprattutto, la verità su Gesù Cristo, sulla chiesa, sui sacramenti, sulla morale. Non dovete essere voi a ringraziare me, ma sono io che ringrazio voi per l'opportunità che mi offrite di essere e di fare il Vescovo.

Matilde. Dopo questo carinissimo scambio di ringraziamenti, vengo alla prima domanda che riguarda la Vergine Maria. Le chiedo: mi può dire qualcosa sul rapporto tra la Vergine Maria e la Chiesa?

Vescovo. Argomento assai importante, affrontato nell'ultimo capitolo della Lumen Gentium del Concilio Vaticano II. La Vergine Maria è la Madre della Chiesa. La veneriamo come Madre della Chiesa perché è la Madre del Cristo totale, capo e membra. Gesù Cristo ce la diede come Madre ai piedi della Croce e tutti i battezzati, morendo in Cristo, sono figli di Maria e ricorrono alla Sua materna protezione.

Dario. Il 1 gennaio, Giornata Mondiale dedicata alla pace, si celebra la solennità di Maria Madre di Dio. Le chiedo: cosa significa chiamare la Madonna con il titolo di Madre di Dio?

Vescovo. La maternità divina di Maria è un grande dogma, definito nel Concilio di Efeso. La Vergine Maria deve essere chiamata Madre di Dio, perché il Verbo di Dio si è incarnato nel suo seno verginale, per opera e in virtù dello Spirito Santo. Essendo Madre di Cristo, vero Dio e vero uomo, dobbiamo venerare con gioia profonda quale Madre di Dio.

Matilde. Noi stiamo parlando di Vergine Madre. Bisogna dire una parola sulla verginità di Maria.

Vescovo. Certamente, Matilde, è assai opportuno. La Vergine Maria è la sempre Vergine perché avendo concepito Cristo per opera dello Spirito Santo, è Vergine prima del parto, durante il parto e dopo il parto. La chiamiamo sempre Vergine anche per la perfezione immacolata della sua vita, superiore a quella degli stessi angeli.